



**Cultura - Mesoraca, “Ecce Homo”, il film che racconta la devozione di un popolo**

**Crotone - 19 nov 2024 (Prima Pagina News) L'anteprima nazionale, in programma domenica 24 alle ore 19 presso il Santuario del SS. Ecce Homo, rappresenta molto più di un semplice evento cinematografico.**

“Raccontare la storia dell’Ecce Homo di Mesoraca è stato un viaggio emozionante e profondo,” afferma Ettore Bonanno. “Questo documentario è nato dal desiderio di condividere non solo la storia e la bellezza artistica della statua, ma soprattutto l’anima di un luogo e delle persone che vi trovano conforto, fede e speranza. Spero che ogni spettatore possa percepire la stessa intensità e devozione che abbiamo vissuto durante la realizzazione di questo progetto.” Mesoraca. Siamo in Calabria. La bellezza di un luogo -dice Ettore Bonanno- non si misura solo nella maestosità dei suoi paesaggi o nell’antichità delle sue strutture, ma anche nella profondità della fede che per secoli ha tenuto unite le sue comunità. “Questo è il caso di Mesoraca, un borgo calabrese che custodisce un tesoro di immenso valore spirituale: la sacra effige del SS. Ecce Homo”. E ora, questa storia ricca di spiritualità, speranza e tradizione prende vita nel docufilm “Ecce Homo”, realizzato da Emira Digitale e Fili Meridiani e diretto dallo stesso Ettore Bonanno. Padre Francesco Bramuglia, custode del Santuario SS. Ecce Homo ci ricorda che “Il Santuario è molto più di un edificio; è un luogo dove la fede si trasforma in vita, dove le persone trovano la forza per affrontare le difficoltà e rinascere. Il docufilm di Emira Digital e Fili Meridiani riesce a trasmettere questa essenza con un’accuratezza e un rispetto profondi. Siamo onorati di ospitare l’anteprima di un’opera che racchiude il cuore della nostra comunità e della nostra fede.” L’anteprima nazionale, in programma domenica 24 alle ore 19 presso il Santuario del SS. Ecce Homo, rappresenta molto più di un semplice evento cinematografico: è un ritorno alle radici, un momento di raccoglimento collettivo, un tributo al senso di appartenenza che ha animato generazioni di mesorachesi e fedeli provenienti da tutto il mondo. Un viaggio nella fede e nella tradizione calabrese. Il docufilm -racconta Ettore Bonanno- ci porta indietro nel tempo, al 1630, anno in cui Fra Umile da Petralia, scultore di straordinario talento, realizzò la celebre statua dell’Ecce Homo. Rappresentante Gesù nel drammatico momento in cui è presentato al popolo da Pilato, la scultura di legno è diventata simbolo di sofferenza e di speranza, un oggetto di venerazione che è sopravvissuto ai secoli come testimone silente di fede incrollabile. “Ecce Homo” non si limita a raccontare la storia dell’opera e del santuario; esplora anche le celebrazioni settennali che richiamano fedeli da ogni angolo del globo. Ogni sette anni, le vie di Mesoraca si riempiono di pellegrini che, tra preghiere e canti, vivono un momento di intensa spiritualità e raccoglimento. Questo rito, radicato nella storia del paese, è raccontato con profondità e rispetto nel documentario attraverso immagini suggestive e testimonianze toccanti. Le interviste raccolte nel docufilm – si legge nelle note di regia- rivelano storie di miracoli, conversioni e legami profondi con la fede che, spesso, cambiano per sempre la vita

dei devoti. È un viaggio spirituale, intimo, che dimostra come il santuario sia stato per molti un rifugio di pace e un luogo di rinascita “Coordinare un progetto di questa portata sottolinea Roberto Tesoriere, responsabile dell’organizzazione è stato tanto stimolante quanto toccante. La risposta della comunità e il coinvolgimento di tutti coloro che hanno partecipato dimostrano quanto l’Ecce Homo sia parte integrante dell’identità di Mesoraca. È un onore poter presentare un’opera che rappresenta la nostra storia, la nostra cultura e la nostra fede in un modo così autentico.” Una squadra di talenti al servizio della comunità. Il successo di “Ecce Homo” è il risultato di un lavoro appassionato e condiviso. Alla regia troviamo Ettore Bonanno, il quale, insieme a un team di talentuosi professionisti tra cui Fabio Spadafora, Alessandro Frontera e Francesco Cortese, ha saputo catturare con le sue riprese l’essenza stessa della devozione mesorachese. La voce narrante di Francesco Pupa guida lo spettatore in un viaggio immersivo, mentre i testi curati dallo stesso Bonanno e da Ursula Basta aggiungono profondità e risonanza emotiva al racconto. Un evento imperdibile

*di Pino Nano Martedì 19 Novembre 2024*